



IL FILM DELLA PARTITA

Una saetta micidiale e per la Feralpisalò tre punti di platino

Gara bloccata nel primo tempo. La Vis Pesaro si chiude e si difende, la Feralpisalò fatica a trovare varchi. Nella ripresa però arriva la bomba da tre punti del redivo Andrea Ferretti, che decide la sfida.



IL TIFO. «Turina» traboccante di entusiasmo per una Feralpisalò che in casa ha rimediato tre pareggi nelle ultime tre gare giocate.



LA PRODEZZA. La partita la decide Andrea Ferretti, con una saetta scoccata dai 25 metri sulla quale il portiere non è esente da colpe.



IL GOL PARTITA. Pallone in fondo al sacco e Feralpisalò che non solo si aggiudica i tre punti, ma torna al secondo posto in classifica.



LA FESTA. Gioia incontenibile al triplice fischio per i verdeblù, che adesso sono distanti sette lunghezze dal Pordenone capolista.

LA PARTITA. Successo di misura dei verdeblù che tornano a esultare in casa dopo tre pareggi e agganciano la Triestina

Feralpisalò da record e senza limiti: vince e si riprende il secondo posto

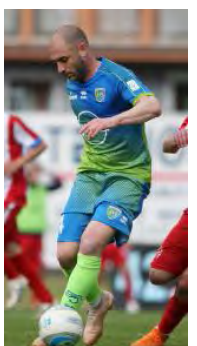
Al «Turina» con la Vis Pesaro il gol arriva nella ripresa: un missile di Ferretti e i gardesani salgono a quota 58. È il nuovo primato di punti conquistati in otto anni di C

Sergio Zanca

Vittoria, secondo posto in classifica, record di punti e distanza accorciata rispetto alla capolista Pordenone. Dopo avere pareggiato 1-1 le ultime tre gare interne (contro Sudtirolo, Sambenedettese e Giana), si sventa la Feralpisalò riesce a sfatare il tabù «Turina»: batte la Vis Pesaro e, approfittando del pareggio della Triestina a Gubbio, raggiunge gli alabardati, secondo, posizione occupata l'ultima volta il 1 dicembre, alla 14esima giornata.

A QUATTRO TURNI dalla conclusione del campionato, i gardesani vantano un bottino di 58 punti, il massimo ottenuto negli 8 anni di serie C, con possibilità di ulteriore miglioramento (primato precedente: 56, nel 2014-15, ai tempi di Beppe Scienza). Intanto il Pordenone, fermato sul 2-2 a Gubbio, ha visto ridotte a 7 le sue lunghezze di vantaggio.

Ha deciso Andrea Ferretti, con una rasoiata da 25 metri, sulla quale il portiere si è tuffato in leggero ritardo. Altre



Nicolas Gianni in azione

Feralpisalò	1
Pesaro	0
FERALPISALÒ	VIS PESARO
4-3-2-1	4-3-3
De Lucia	6
Magnino	6
Canini	6,5
Giani	6
Contessa	6
Vita	6,5
Guidetti	6
Herghelegiu	6,5
(17' st Mordini)	6,5
Ferretti	7
(37' st Tantarini)	sv
Maiorino	6
(45' st Tirelli)	sv
Caracciolo	6
	(34' st Olcese)
	sv.

A disposizione FERALPISALÒ: Livieri, Arrighi, Ambro, Altare, Mattia Marchi, Paolo Marchi. VIS PESARO: Stefanelli, Bianchini, Rocchi, Pastor, Medovi, Sabatini. Arbitro: Luciani di Roma 5,5. Rete: 20' st Ferretti. Note: spettatori 1.892, di cui 294 abbonati. Al 50' della ripresa espulsi Romei (Vis) e l'allenatore e toscano (F). Ammoniti Gianni, Canini, Tantarini (F) e Genari (V). Angoli: 10-2 per la Feralpisalò. Recuperi: 0+6.

LA PARTITA. Domenico Toscano deve rinunciare a tre big del calibro di Pesce (squalifi-

cato), Scarsella, autore di 9 gol, e Legati, fermati entrambi da risentimenti muscolari. Di conseguenza la formazione subisce parecchie modifiche. In difesa rientrano sia Magnino che De Lucia (domenica scorsa il portiere era rimasto in tribuna a causa di una botta in testa rimediata alla vigilia). Regia affidata a Guidetti, ex Monza, che può contare su Vita a destra e Herghelegiu a sinistra (altra novità). Caracciolo, torre di riferimento d'area, è sostenuto da Maiorino e Ferretti, che ritornano titolari.

LA VIS PESARO di Leonardo Colucci sta attraversando un brutto periodo. Dopo avere battuto i gardesani l'8 dicembre con un tiro da lontano di Hadziosmanovic, ha vinto appena una delle 18 gare disputate (2-0 a Terni il 26 gennaio), segnando nelle ultime 9 partite soltanto un gol, con l'ex Voltan, a Monza.

All'inizio viene osservato un minuto di silenzio per ricordare l'anniversario del terremoto dell'Aquila. Dopo un paio di azioni molto confuse in area, da una parte e dall'altra, il primo tentativo è di Ferretti: sinistro da lontano, centrale. Lo stesso attaccante impegna Tomei in una parata in due tempi. Nel finale della prima frazione una conclusione alta di Herghelegiu. Poche le emozioni.

Piuttosto prevedibile la manovra della Feralpisalò che, pur mantenendo a lungo l'iniziativa, non riesce a trovare varchi e a sfondare. Vis Pesaro prudente e quasi mai propositiva. Spesso sbaglia in fase di disimpegno, rilanciando in maniera pasticciata, ma se la cava sempre.

LA RIPRESA. Marchigiani subito pericolosi con una punizione calciata da Lazzari e respinta dall'incrocio dei pali sulla ribattuta, Briganti calcia a lato. All'8' occasionissima per la Feralpisalò: da Caracciolo a Vita, che da posizione favorevole spara alle stelle. Mordini rileva Herghelegiu. Il punteggio si sblocca al 20': da Vita a Ferretti, che lascia partire un radente da 25 metri, indirizzandolo nell'angolino basso.

Nel finale ritorna in campo il terzino Tantarini, che ha (finalmente) smaltito l'infortunio al ginocchio: è la sua prima presenza del 2019, l'ultima risaliva al 29 dicembre, 0-0 col Monza. Mordini non inquadra lo specchio con una conclusione da lontano. Caracciolo conclude debolmente. In pieno recupero Romei commette un fallaccio sul 16enne Tirelli, di Villanuova, appena entrato, e viene espulso. Al pari dell'allenatore Toscano, allontanato per proteste. •



Andrea Ferretti festeggiato dai compagni dopo il gol che ha deciso la partita

Feralpisalò da sogno e di nuovo al secondo posto SERVIZIO FOTOLIVE/Filippo Venezia

Le pagelle

6 DE LUCIA. Rientra dopo il turno di stop per infortunio. Un'incertezza iniziale, poi un pomeriggio da spettatore. Unico brivido: la punizione di Lazzari, che colpisce l'incrocio dei pali (e sulla ribattuta Briganti conclude a lato).

6 MAGNINO. Sostituisce Legati, fermato da un risentimento muscolare. Svolge un lavoro diligente, senza strafare. Nel finale ritorna a occupare il ruolo di mezz'ala destra, a protezione del reparto arretrato.

6.5 CANINI. Sicuro e convincente. Allontana sempre con decisione, e in alcuni frangenti cerca di pescare le punte con lunghi rinvii. Rimedia l'ammonezione per un fallo commesso al limite dell'area.

6.5 GIANI. Solido e ringhioso, apprezzabile soprattutto negli stacchi in acrobazia. Assieme a Canini mette il morso a Guidone, ex Padova, che non sa a quale santo votarsi. Stringe i denti per una dolorosa ginocchiata.

6 CONTESSA. Spinge sulla fascia sinistra in scioltezza. Dopo l'1-0 assume un atteggiamento più prudente.

6.5 VITA. Parte nella posizione di mezz'ala destra. Con il passare dei minuti svanisce un po' ovunque. Un autentico trottolino. Sciupa un gol da posizione frontale, poi serve a Ferretti l'assist decisivo.

6 GUIDETTI. In assenza dell'osqualificato Pesce, svolge il compito di regista. Pur commettendo un paio di errori evitabili, tiene bene il campo. Effettua un pregevole recupero arretrato.

6.5 HERGHELEGIU. Diligente e assennato. Non forza mai il lancio, preferendo scambi a breve raggio. Tenta la conclusione senza inquadrare lo specchio.

6.5 MORDINI. Disputa l'ultima mezz'ora, mettendo agnismo e convinzione, in un ruolo diverso dal solito (mezz'ala sinistra, anziché esterno di fascia). Da marchigiano ci teneva a lasciare un'impronta contro i suoi compaesani.

7 FERRETTI. Dopo due tentativi vanificati dal portiere nei 45 minuti iniziali, azzecca il sinistro determinante, trovando l'angolino basso. Torna al gol, il suo quarto del campionato, dopo quattro mesi. Nel finale lo rileva un difensore, Tantarini.

6 MAIORINO. Qualche invenzione geniale, ma nessuna conclusione insidiosa. Lascia in pieno recupero al sedicenne Tirelli, che viene falciato da Romei (espulso).

6 CARACCILO. Davvero spietata la marcatura predisposta dagli avversari, che per fermarlo usano qualsiasi mezzo. Poco insidioso nei tiri, fornisce comunque a Vita un passaggio che meriterebbe sorte migliore.

• SEZA.

IL DOPOGARA/1. Il presidente a fine gara esulta per la vittoria e mette nel mirino il Pordenone

Pasini e l'idea primo posto: «Siamo in corsa, corriamo»

«Abbiamo 7 punti da recuperare ma nel calcio può succedere di tutto» L'orgoglio di Toscano: «Abbiamo dimostrato carattere e convinzione»

In settimana ha tirato le orecchie al premier Antonio Conte, la domenica ha applaudito i suoi calciatori. Giuseppe Pasini, guida degli industriali bresciani e presidente della Feralpisalò, al termine della gara con la Vis Pesaro si gode una vittoria che permette di guardare con ancora maggiore ottimismo al finale.

«Finché la matematica dice che siamo in corsa, non dobbiamo demordere - sostiene Pasini - Credo alla possibilità di raggiungere la capolista Pordenone, che ci precede di 7 lunghezze. I friulani hanno pareggiato a Ravenna, rischiando di perdere su rigore. Sarebbe un peccato mollare proprio adesso».

SE LA SQUADRA avesse vinto le ultime tre gare interne, finite 1-1 contro Sudtirolo, Sambenedettese e Giana, adesso sarebbe a ridosso del Pordenone. «I rimpianti ci sono. Ma il calcio riserva sorprese di ogni genere. Il cammino è ancora lungo. Intanto pensiamo a raggiungere il miglior piazzamento possibile, in modo da essere favoriti nella composizione della griglia di partenza dei play-off. Siamo tornati a occupare il secondo posto, a fianco della Triestina, che incontreremo tra due settimane al Turina».

UN SUCCESSO prezioso quello ottenuto contro la Vis Pesaro, ottima squadra - continua il presidente - Pur faticando a sbloccare, abbiamo disputato un buon primo tempo. Gran gol di Ferretti, che si sta ritrovando. Il suo apporto è molto importante. Può fare la differenza, come nella fase



Alessio Vita salta in contrasto aereo con un avversario FOTOLIVE



Domenico Toscano allenatore Feralpisalò

Il calendario ci riserva scontri bellissimi in casa: prima la Triestina e poi il Pordenone

DOMENICO TOSCANO ALLENATORE FERALPISALÒ

IL DOPOGARA/2. L'attaccante sorride e guarda al finale di campionato

Ferretti, l'uomo degli sprint: «Sì, sto ritrovando la forma»

«Confido di arrivare al top per le partite che contano» Giani e Mordini sono sicuri: «Siamo carichi, non è finita»

Ha sempre bisogno di essere stimolato, Andrea Ferretti. «Toscano stava per togliermi - confessa l'attaccante, autore del gol decisivo - Eravamo sullo 0-0 e avevo esaurito le energie. Quando Vita mi ha passato la palla ho scagliato un fendente da lontano. Non so se il portiere poteva avvertirci. Il pallone ha preso una traiettoria strana, sembrava un po' drogato. A chi dedico la rete? Alla moglie, ovviamente. E al cane, che fa parte della famiglia. Non sono ancora in piena efficienza fisica, forse nemmeno al 70%. Per i



Andrea Ferretti è il volto da copertina della vittoria FOTOLIVE

conclusiva dell'anno scorso. Sono inoltre contento per la festa del settore giovanile e la presenza di un bel pubblico. Mi ha fatto piacere l'inserimento dei ragazzi, come Herghelegiu e Tirelli. Per il movimento è importante vederli in campo. Senza dimenticare Mordini e il recuperato Tantarini», conclude Pasini.

IL TECNICO. Domenico Toscano spiega di essere stato allontanato dall'arbitro per avere frenato Caracciolo, nervoso per le durezze subite, evitandogli l'ammonezione (in caso di giallo sarebbe scattata la squalifica).

«Al primo fallo Giani è finito sul taccuino. Troppa, invece, le scorrettezze della Vis Pesaro lasciate correre - afferma l'allenatore della Feralpisalò - Sul campo abbiamo schiacciato gli avversari, rischiando nulla, a esclusione della punizione di Lazzari. Purtroppo non siamo riusciti a far correre più velocemente il pallone e ad azzeccare l'ultimo passaggio. I ragazzi - prosegue il tecnico calabrese - si sono sacrificati, lottando in ogni frangente. Sono contento per Ferretti, che è tornato a segnare, e per tutti gli altri componenti della rosa. Anche nei momenti di difficoltà, ricordo che mancavano Legati, Pesce e Scarsella, hanno dimostrato di possedere energie e convinzione. Adesso vogliamo mantenere il secondo posto, che abbiamo riacquisito dopo tanti mesi. Il calendario ci riserva scontri bellissimi: in casa con Triestina e Pordenone, fuori con Imolese e Renate».

• SEZA.

play-off confido di essere al massimo, proprio come l'anno scorso. Con la Vis Pesaro abbiamo rischiato meno di altre volte. C'è un pizzico di rammarico per i punti sciupati in casa, ma bisogna riconoscere anche la bravura degli avversari, abili a rimontare. In ogni caso bisogna credere nella possibilità di recuperare terreno sulla capolista Pordenone».

Nicolas Giani, difensore: «Il gol preso domenica con la Giana mi è rimasto sul gozzo. Oggi abbiamo fatto bene, senza commettere errori, ottenendo una vittoria meritata. Andati in vantaggio, siamo un po' calati a livello di intensità. Importante anche avere mantenuto inviolata la porta». Davide Mordini ha sostituito dopo un'ora Denis Herghelegiu. «Sono entrato bene, anche se in un ruolo non mio. Ho lottato nei contrasti, mettendoci cattiveria e sostanza. Siamo carichi. E non è finita».

• SEZA.